



Sport

# Primo Giro d'Italia handbike

Tra i prossimi mesi di giugno e di settembre, due delle sei tappe del primo Giro d'Italia in bicicletta per diversamente abili si svolgeranno in provincia di Varese.



**D**ategli una strada, meglio se con qualche salita da saggiare le gambe, una bicicletta, non importa se a tre ruote e da spingere con la sola forza delle braccia e, state

**Sei società ciclistiche, di cui due varesine, hanno dato vita alla prima edizione di questa corsa a tappe.**

tranquilli, che organizzano subito uno sprint, una fuga, una gara, una cronometro. Anzi, in questo caso molto di più: il primo Giro d'Italia per handbike. I ciclisti, quelli che amano il ciclismo sono fatti così: nati per soffrire (sulle rampe) e stupire (il pubblico che accorre ai bordi delle strade). Questa volta però hanno puntato davvero in alto le sei società ciclistiche, che hanno dato vita alla prima edizione di questa corsa a tappe, capitanate



## Le tappe

La sfida è stata lanciata e ora non resta che seguire con attenzione la Prima edizione del Giro d'Italia handbike, disciplina paraolimpica, che si disputerà in sei tappe di cui due nella nostra provincia.

### 1° Tappa - 2 giugno 2010 - Bregnano

L'esordio del primo Giro d'Italia di handbike avverrà in terra comasca su un circuito già collaudato. Trenta chilometri di gara, dove i partecipanti dovranno affrontare una discesa impegnativa con curva da brividi. La regia della tappa è affidata al Team MTB Bee and Bike, che dal 2005 organizza una gara di handbike.

### 2° Tappa - 12 giugno 2010 - Parabiago

La prima maglia rosa della competizione dovrà subito confermarsi sulle strade di Parabiago, considerata la capitale dell'handbike. Qui, il Gruppo sportivo

Rancilio, infatti, organizza da ben 12 anni una gara di handbike e l'evento è inserito nella Notte bianca dello sport. Il circuito, caratterizzato da lunghi rettilinei, è lungo 2,7 chilometri da ripetere più volte.

### 3° Tappa - 13 giugno 2010 - Olgiate Olona/ Solbiate Olona

Due paesi uniti con un unico obiettivo: regalare emozioni grazie a questa disciplina emergente. Partenza a Olgiate e arrivo nella vicina Solbiate Olona, in mezzo un circuito lungo quasi 12 chilometri con qualche falso piano a rendere tosta la posta in palio. Gli organizzatori di tappa sono l'Associazione olgiatese Amici del Gamba e il Gruppo sportivo solbiatese, società che da sempre organizza il mitico ciclocross.

### 4° Tappa - 10 luglio 2010 - Fossano

Il giro varca il Ticino. La prima delle due tappe piemontesi si correrà a Fossano. Prova impegnativa su un percorso nervoso con tanto di salita e discesa da percorrere a 60 chilometri orari. A rendere ancor più spettacolare la tappa sarà il circuito che si dipana principalmente nel centro storico cittadino. Sul tracciato piemontese, studiato dalla P.a.s.s.o., si disputa da cinque anni una gara dedicata all'handbike.

### 5° Tappa - 29 agosto - Alba

Tra langhe e aroma di tartufo, nella suggestiva Alba, si corre la penultima tappa del Giro. Capitolo favorevole ai velocisti che potranno sprigionare tutta la loro potenza su questo circuito ad anello con lunghi rettili, da percorrere tre volte. Tracciato e organizzazione curati dalla società SportAbili di Alba.

### 6° Tappa - 5 settembre - Somma Lombardo

Sarà la città dei due leoni a sancire i campioni di categoria del primo Giro d'Italia Handbike. A Somma Lombardo, casa madre dello storico Velo club sommesese, società che organizzò la prima gara ciclistica (Somma - Gravellona Toce) nel 1907, verranno ufficialmente assegnate le maglie rosa Maschile e Femminile. L'ultima tappa, che si disputerà su un circuito a quadrilatero lungo 1,8 chilometri da ripetere più volte, coincide anche con la seconda edizione del Gran Premio Handbike "Mariangela con noi". (adb)



dalle varesine Velo Club di Somma Lombardo (dove è partita l'idea) e dal Gs Solbiatese. Un'avventura che vede il coinvolgimento di un'associazione, gli Amici del Gamba di Olgiate Olona e di altre società lombarde e piemontesi, con grande tradizione nell'Handbike.

Insomma qui si fa la storia di questa disciplina, poco conosciuta, ma non per

**Qui nel Varesotto, terra prediletta per chi ama spingere sulle due ruote, si fa la storia di questa disciplina.**

questo meno affascinante. E la si fa nel Varesotto, terra prediletta per chi ama spingere sulle due ruote. Si parte al 2 giugno, per finire al 5 settembre, proprio a Somma Lombardo e passando anche da Olgiate Olona e Solbiate.

*Andrea Della Bella*

## Natasha Isler, varesina, due medaglie di bronzo ai Mondiali 2007

Com'è quel che detto? Hai voluto la bicicletta, adesso pedala. Bene, Natasha Isler, varesina, la bicicletta non l'ha voluta. Gli è capitata tra le mani quasi per caso. E a dir la verità, nemmeno pedala, per via della poliomelite con la quale ha prima combattuto e poi ha imparato a convivere. Però vince, mulinando le braccia sulla sua handbike. E non è nemmeno tanto difficile vederla sfrecciare in allenamento lungo l'anello del lago di Varese, sempre con la fedele cagnolina Giada, nel cestino. Dal 2001 a oggi, la Isler ha messo in bacheca due Maratonine del Lago, un Campionato Italiano, due medaglie di bronzo ai Mondiali 2007 disputatisi a Parabiago, un nono posto, da esordiente, alla Maratona di Berlino del 2009 e tante gare in giro per l'Italia e qualcuna anche all'estero. Insomma è la dimostrazione che, quando c'è amore per lo sport, non c'è handicap che tenga. Certo, ci vuole un gran carattere. *"Pessimo"*, ci confida la Isler parlando della sua cocciutaggine. Ma quando è chiamata a raccontare come lo sport gli abbia cambiato la vita si scioglie: *"Ho iniziato a vivere a 30 anni, quando ho conosciuto la Polha Varese, società che fa sport per disabili. Lì ho imparato a conoscere i diversi handicap della vita, che non sono solo fisici o psichici. Mi riferisco all'indifferenza o al malcontento di tanti normodotati. Insomma lo sport mi ha insegnato ad affrontare ogni giorno con gioia e una carica in più"*. Parte col nuoto, fa incetta di allori e di record, alcuni dei quali ancora detenuti come nei 50, 100 e 400 stile libero. Poi nel 2001 arriva la svolta sportiva: l'handbike, un mezzo



Natasha Isler

che forse gli regala, ancor di più dell'acqua, una sensazione di libertà. Ma anche la possibilità di stare sempre accanto alla sua amata Giada: *"Lei viene con me a tutti gli allenamenti e qualche volta anche nelle gare"*. Al via del primo Giro d'Italia per handbike ci sarà anche questa varesina tenace, la quale però non dimentica che *"se sono arrivata dove sono arrivata, lo devo anche a Daniela Colonna Preti, presidente della Polha che mi ha fatto conoscere la possibilità di fare sport, a Roberto Bof e la Sestero, Paola Furega e Pasquale Ciccone"*. (adb)